

Il Governo ha approvato lo schema di decreto delegato relativo all'art.11 (Dirigenza pubblica) della riforma Madia (L.124/15) e lo ha inviato alle Commissioni parlamentari per il prescritto parere.

Giovedì 25 Agosto scorso il Governo ha dato il via libera allo schema di decreto delegato di cui all'art.11 che, sentito il parere del Consiglio di Stato, della Conferenza Stato Regioni e delle Commissioni di Camera e Senato, dovrebbe essere definitivamente approvato entro la fine del mese di Novembre prossimo.

Devo dire che con questo passaggio la Riforma della PA va a toccare la parte più delicata dell'apparato dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, in quanto cerca di dare vita al cosiddetto "mercato della dirigenza" creando nuovi percorsi di reclutamento ed altre regole di assegnazione degli incarichi predefinite a livello centrale. Ciò dovrebbe rimescolare le carte rispetto allo statu quo; gli effetti di tale operazione, pertanto, non sono altrettanto chiari.

Leggerete che buona parte della responsabilità di gestione di queste operazioni di mobilità e ricerca delle migliori competenze manageriali, come previsto nella legge delega approvata l'estate scorsa, va alle tre Commissioni uniche dello Stato centrale, delle Regioni e Sanità e degli Enti Locali. Ma solo il fatto che ben cinque dei sette componenti siano predefiniti per legge (Il presidente dell'ANAC, il Ragioniere generale dello Stato, il Presidente della Conferenza dei rettori delle Università italiane e i due Segretari generali dei ministeri degli Esteri e Degli interni) e che siano gli stessi presenti contemporaneamente in tutte le tre Commissioni, lascia la potenziale competenza tecnica di decidere a soli due "esperti indipendenti". Questi ultimi saranno designati dal Governo e le nomine saranno sottoposte ai classici pareri delle due Commissioni parlamentari di competenza (Affari costituzionali e Bilancio).

Un'altra questione delicata, per noi di AIV, riguarda la trasformazione della S.N.A. in Agenzia ed i compiti che col nuovo statuto sarà chiamata a svolgere per la diffusione delle competenze e delle stesse metodologie di lavoro all'interno dei molteplici settori in cui si articola la PA. Per il momento non aggiungo nulla di più; certamente abbiamo solo un po' di tempo per approfondire il testo e, se ci saranno gli spazi per farlo, per mettere a punto alcune eventuali proposte di emendamento. E' un lavoro da fare con una certa rapidità, anche perché i tempi dovrebbero essere stretti e le altre questioni in campo sono davvero molte ed assai delicate. Una di queste è farsi un'idea chiara sull'evento clou dell'autunno, ovvero come votare in occasione del Referendum costituzionale: esso potrebbe rappresentare una cartina di tornasole per l'esito di tutte le "riforme" approvate negli ultimi due anni.

Auguro a tutti un buon rientro dalle ferie e resto a Vs. disposizione!

[Vincenzo Lorenzini](#)

Firenze 29 Agosto 2016.